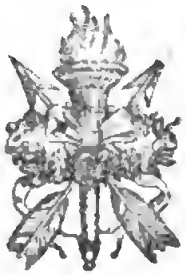
12
sched.

# Nozze

# BEVILACQUA - GUZAN



VICENZA
TIPOGRAFIA PARONI
1858

Digitized by Google

Digitized by Google

*Che siensi voluti dedicare a una Sposa nel dì felicissimo del suo Matrimonio quattro poveri versi, e questi in Lingua latina, meraviglieranno taluni; non però meraviglieranno coloro che sanno, come la colta Sposa con esempio fra le donne se non unico certo raro ha voluto questa favella de' nostri antichi rendersi famigliare, e sotto la scorta del suo Genitore, studiare alle bellezze dei Classici. Ond'è che il verso temerebbe giustamente il giudicio di Colei per cui suona, se non fosse che la qualità del soggetto glielo ripromettesse benigno.*

b2

*Accogliete pertanto, o Sposi, di buon grado in questa circostanza solenne l'attestato di ossequio e insieme l'augurio del vostro*

*Umilissimo Servo*
**D. V. P.**

# EPIGRAMMA

*Summe Deus faveas; dextrae copulantur ad aras,*
*Julia dilecto jungitur ecce viro.*

*Æquoris adversis variis jactata procellis*
*Exoptata diu littora puppis habet.*

*Ver hyemen sequitur, fulget post nubila Phaebus,*
*Post lacrymas risus dulcior ore venit.*

*Scilicet, o juvenes, laetum celebrate triumphum,*
*Festantesque sacro plaudite conjugio.*

Digitized by Google

# TRADUZIONE

Sommo Dio sii propizio; all' ara inante
S' annodano due destre; ecco novella
Sposa s' aggiunge al disiato amante.

Di tempestoso mar lunga procella
Sbattè la nave, ma la nave altera
Tocca la riva, e si riposa a quella.

Segue l' ispido verno Primavera,
Dopo le nubi è il Sole, e dopo il pianto
Più dolce torna il riso che non era.

Sù giovani sciogliete allegro un canto
Al trionfo d' amore, or su plaudite

Lieti al connubio, che con nodo santo
Ha due bell' alme in una sola unite.

5830 178